
RELAZIONE MORALE – BILANCIO CONSUNTIVO 2015

A premessa della relazione sui dati finanziari e sul resoconto delle principali attività dell'Insmli nel 2015 occorre ricordare che, contrariamente alle previsioni, il trasferimento dell'Istituto nella nuova sede della Casa della memoria – inaugurata il 24 aprile 2015 – è avvenuto solo parzialmente: infatti, a causa dei ritardi nella realizzazione della gara d'appalto per l'acquisto degli armadi compatti per gli archivi, solo da settembre sono stati spostati gli uffici amministrativi, mentre il patrimonio archivistico e librario è ancora nella vecchia sede di viale Sarca (dove è garantito il servizio di consultazione e prestito). Il trasloco definitivo è programmato per giugno-luglio 2016. Non si sono così potuti realizzare quei risparmi sui costi di gestione che erano stati prospettati in sede di approvazione del bilancio preventivo e, anzi, abbiamo dovuto sostenere le spese di gestione di due sedi.

Nulla è cambiato rispetto alla struttura operativa dell'Insmli, con la presenza di un dipendente full-time a 37 ore settimanali per i compiti di segreteria e quattro dipendenti a part-time (per 25 ore settimanali ciascuno) rispettivamente addetti all'archivio storico, alla biblioteca, alla sala studio e alla gestione dell'area informatica. A questi si aggiungono due insegnanti comandati attivi sull'area metropolitana milanese e una insegnante comandata con funzioni di coordinamento generale delle attività di rete sulla formazione e la didattica.

I componenti del Consiglio di amministrazione, del Comitato scientifico, delle redazioni di "Italia contemporanea" e della rivista online "Novecento.org", della Commissione formazione, il direttore generale, il direttore scientifico e il coordinatore delle attività culturali a Milano non ricevono alcun compenso. Solo nel caso del direttore generale, che deve garantire una presenza costante a Milano, è stato attivato un distacco dall'ente di provenienza, che viene rimborsato per le ore effettive di lavoro presso l'Insmli.

LA SITUAZIONE FINANZIARIA

Per quanto riguarda i proventi di carattere generale, nel 2015 l'Istituto ha ricevuto un contributo ordinario proveniente dal ministero per i Beni e le attività culturali (tabella triennale art. 1 legge 534/1996) di 90.000 euro contro i 140.000 previsti, perché sono rimaste inalterate le quote ordinarie per il 2015, rinviando l'aumento dei contributi a un finanziamento straordinario che, in effetti, si è già verificato per il bilancio 2016, con l'assegnazione di un contributo all'Insmli di oltre 150.000 euro. Nonostante questo segnale positivo, rimarchiamo l'assurdità della collocazione dell'Insmli in una fascia di contribuzione inadeguata rispetto al ruolo scientifico e culturale che svolge e, soprattutto, al suo essere struttura a rete di 54 istituti operanti sul territorio nazionale.

Non ha nemmeno avuto esito positivo la domanda di contributo nella tabella triennale del ministero dell'Istruzione (avevamo previsto entrate per 50.000 euro), mentre sono arrivati altri piccoli contributi dal ministero dei beni culturali, per un totale complessivo di 3.150 euro.

Dobbiamo quindi prendere atto che, nonostante rassicurazioni e impegni presi da diversi soggetti

istituzionali, consapevoli dell'evidente aumento del lavoro e della riconoscibilità dell'Istituto sul versante istituzionale, scientifico e didattico (come nel caso della collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei ministri per la gestione del 70° della Resistenza), sono prevalse dinamiche diverse che hanno determinato alla fine per il 2015 una mancata entrata da parte dei due ministeri, rispetto a quanto preventivato, di 100.000 euro.

Infine, nella prospettiva dell'inaugurazione della Casa della memoria, delle celebrazioni della Resistenza e dell'avvio del progetto di museo multimediale della Resistenza avevamo considerato possibile una entrata di 50.000 euro a sostegno del nostro impegno, che non si è realizzata soprattutto per il mancato avvio del progetto sul museo. L'Istituto è stato comunque il principale interlocutore del Comune di Milano rispetto all'inaugurazione della Casa della memoria, facendosi peraltro carico di anticipare tutte le spese per le iniziative promosse, in particolare l'installazione multimediale "Gli occhi della Resistenza", poi rimborsate dal Comune stesso. Il consolidamento di tale rapporto ha comportato un aumento del contributo annuale per il 2015, fissato in 15.000 euro (nel 2004 erano 2.000 euro).

Come risorse proprie, l'Istituto nazionale ha potuto contare unicamente sulle quote dovute annualmente dai 64 Istituti associati alla rete, per un totale di 53.000 euro. Altra risorsa, non esonibile a bilancio, è costituita dall'attività degli insegnanti comandati, distaccati in forza della convenzione annuale stipulata con il ministero dell'Istruzione sopra richiamata.

Per quello che riguarda le attività tipiche, nel 2015 sono arrivati contributi importanti: dal governo della Repubblica Federale di Germania per la realizzazione della banca dati sulle stragi naziste e fasciste (108.000 euro), dalla Presidenza del Consiglio dei ministri per la realizzazione di una App sulla Resistenza (100.000 euro, ma il progetto è spostato come competenza sul 2016), dall'Accademia di Brera per l'allestimento della mostra su Aldo Carpi (5.000 euro), dalla Fundació Solidaridad di Barcellona per un progetto europeo su museologia e memoria della seconda guerra mondiale in Italia (8.700 euro) e dalla Fondazione AEM per il progetto sui sindaci di Milano (15.000 euro).

Con il contributo per le attività istituzionali della Fondazione Cariplo di 100.000 euro e con altri importi di minore entità (vendita pubblicazioni, 5x1000, erogazioni liberali, diritti d'autore, prestazioni di servizi a soggetti terzi) l'Istituto ha registrato proventi per il 2015 pari a 560.334 euro che, sommati ai proventi finanziari e a quelli straordinari, portano il totale complessivo a 561.109 euro.

Gli oneri invece assommano a 610.655 euro, costituiti principalmente da 53.000 euro per le spese di gestione, 57.640 euro per le spese di funzionamento (organi dirigenti, commissioni, rimborsi, direttore generale), 353.128 euro per le spese culturali dei vari progetti (ricerche, pubblicazioni, convegni, ecc.), 126.707 euro per il personale, altri oneri variegati per ulteriori 21.190 euro, di cui 6.830 per imposte.

Nonostante le mancate entrate segnalate all'inizio del paragrafo, l'esercizio 2015 si chiude con un risultato gestionale negativo di 49.556 euro, grazie ai risparmi realizzati e al fondo di riserva di 57.000 euro, inizialmente previsto per coprire le spese di trasloco nella Casa della memoria. Quindi anche per il 2015 è stato necessario, per arrivare al pareggio di bilancio, procedere ad un prelievo dall'avanzo di amministrazione accantonato alcuni anni fa grazie ad alcuni contributi straordinari, e che ora si attesta a poco più di 155.000 euro.

In ogni caso, seppure lentamente si stanno concretizzando le condizioni che dovrebbero consentire già l'anno prossimo il pareggio di bilancio: un maggiore impegno del Comune di Milano a favore dell'Istituto, la diminuzione dei costi di gestione con il definitivo passaggio della sede nella Casa della memoria, l'aumento del contributo MiBACT, l'avvio concreto del progetto di Museo nazionale della Resistenza. Rimane però aperto il problema della decisione assunta nel 2015 da parte della Fondazione Cariplo di concedere il contributo istituzionale per soli due anni consecutivi: se confermato, nel 2017 non potremo contare su questa entrata.

ATTIVITÀ SCIENTIFICA E CULTURALE

Per quanto riguarda le attività scientifiche, è proseguito il lavoro di ricerca per la realizzazione della banca dati sulla stampa clandestina finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, mentre si è conclusa quella per la realizzazione dell'Atlante delle stragi nazifasciste, con una banca dati ora consultabile all'indirizzo www.straginizifasciste.it, che contiene le schede descrittive di oltre 5.400 episodi per un totale di 23.000 vittime. Per approfondire i risultati del lavoro di censimento e descrizione dei diversi episodi sono

stati realizzati dei seminari intermedi, a Roma il 15 giugno, a Udine e Trieste il 18-19 novembre e a Pescara il 14-15 dicembre 2015. Altri seminari regionali sono stati svolti successivamente a Venezia il 21 gennaio 2016, a Milano il 3-4 marzo e a Firenze il 18-19 marzo 2016. Questo percorso di riflessione si è concluso con la presentazione ufficiale della banca dati alla Farnesina il 6 aprile 2016, alla presenza dell'ambasciatrice della Repubblica Federale di Germania. Nel corso del 2016 sono previste numerose presentazioni dell'Atlante, la realizzazione a settembre di un convegno internazionale di studi e l'uscita di un volume.

I primi mesi del 2015 sono stati dedicati alla preparazione delle iniziative da realizzare in occasione del Settantesimo anniversario della Liberazione, che ha coinciso con l'inaugurazione della Casa della memoria, che è stato un momento di grande visibilità dell'Insmli. Già a partire dal 10 gennaio l'Insmli ha collaborato attivamente alla realizzazione di "Radio Milano liberata", una trasmissione andata in onda su Radio Popolare ogni sabato fino al 25 aprile, con testimonianze di protagonisti, racconti, canzoni della Resistenza. Questo percorso si è concluso il 23 aprile con la conferenza-spettacolo "Questo è il fiore del partigiano. La memoria della Resistenza nella musica italiana (1945-2010)", condotta dal direttore generale dell'Insmli Claudio Silingardi, accompagnato dall'ensemble Banda libera, trasmessa in diretta radiofonica dall'Auditorium "Demetrio Stratos" di Radio Popolare.

Dal 22 a 24 aprile si è svolto a Milano, su iniziativa dell'Insmli (e con la collaborazione dei dipartimenti storici dell'Università degli Studi di Milano, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, dell'Università degli Studi Milano Bicocca e dello IULM), il convegno di studi su "Il 1945 e la transizione del dopoguerra".

Il 24 aprile in occasione dell'inaugurazione della Casa della memoria è stata realizzata dall'Insmli una installazione multimediale curata dallo studio parigino Danny Rose dal titolo "Gli occhi della Resistenza" (il video è disponibile all'indirizzo www.casadellamemoria.it/gli-occhi-della-resistenza), che in tre giorni è stata vista da oltre 3.500 visitatori.

La sera del 24 aprile è stata realizzata un'originale iniziativa promossa da Anpi, Arci, Insmli, Radio Popolare, "Liberi anche di cantare e ballare", che ha avuto una notevole risonanza mediatica. L'invito a organizzare la sera del 24 aprile delle feste dove fosse possibile ballare per festeggiare gioiosamente la Liberazione è stata raccolta da 160 realtà, quattro delle quali in paesi esteri. Quasi metà delle iniziative si sono svolte in Lombardia, ed hanno visto la presenza di migliaia di persone, in maggioranza giovani.

Dal 29 aprile 2015 al 29 maggio 2015 è stata allestita presso l'Accademia di Belle Arti di Brera la mostra a cura di Maurizio Guerri "Aldo Carpi. Arte, vita, Resistenza", promossa da Insmli, Accademia di Brera e Memoriale della Shoah di Milano, con il sostegno dell'Università degli Studi di Milano, Fondazione Fossoli, ANED, ANPI, Comunità ebraica di Milano, Comune di Milano. Il 19-20 maggio si è svolto presso l'Accademia di Brera e il Memoriale della Shoah il convegno su "Aldo Carpi. Cita arte Resistenza", collegato alla mostra omonima.

Tra il 26 e il 29 maggio si è svolto il seminario "Situazione museologica e memoria in Italia. Prospettive sull'eredità della memoria a 70 anni della Liberazione", promosso nell'ambito del progetto finanziato dall'Unione Europea che ha come capofila l'Università di Barcellona, finalizzato alla realizzazione di un Osservatorio europeo della memoria. L'Istituto è il partner italiano del progetto. Dal 26 al 28 novembre si è svolto a Napoli il convegno promosso da Istituto Campano per la storia della Resistenza, dell'Antifascismo e dell'Età Contemporanea "Vera Lombardi", Comune di Napoli, Società Napoletana di Storia Patria, Insmli e Anpi su "Campania, Napoli e Grande guerra".

Nel corso dell'anno sono state promossi alcuni eventi specifici, finalizzati a consolidare collaborazioni con altre realtà cittadine o a favorire nuovi approcci a temi poco frequentati. È il caso dell'iniziativa del 30 aprile presso la Casa della Cultura assieme all'Associazione Italia-Vietnam e all'Archivio audiovisivo del movimento operaio democratico dedicata alla figura di Ho Chi Minh; a quella dell'11 giugno su "Diritti umani e memoria", in occasione della visita in Italia di Soledad Nasif e Nicolás Blanco, consulenti del Ministero della difesa argentino per il riordino e la desecretazione degli archivi militari e curatori dell'inventario e della pubblicazione degli atti della Giunta Militare Argentina (1976-1983); il 27 settembre la proiezione, nell'ambito del festival Isola Kult, del film *Match* di A. Malyukov (Russia 2012), che ha costituito una prima occasione di incontro con alcune comunità immigrate dell'Est europeo, coinvolte per l'occasione; il 18 novembre la giornata di studi, in collaborazione con Fisac-Cgil e Archilavoro, sul tema "Banche e Resistenza", al fine di indagare uno degli aspetti meno conosciuti del movimento di liberazione in Italia: l'antifascismo nel settore bancario, mettendo al centro le figure di Raffaele Mattioli, Ugo La Malfa e Alfredo Pizzoni e il ruolo svolto dalla Banca commerciale.

Il convegno internazionale previsto per l'autunno 2015 su "1945-1946. Violenza e costruzione della legalità", sulle problematiche legate alla violenza postbellica, inizialmente previsto per l'autunno 2015, si è svolto effettivamente a Modena e Reggio Emilia il 7-9 aprile 2016.

PRODUZIONE EDITORIALE

Nel 2015 è uscita regolarmente la rivista quadrimestrale "Italia contemporanea", edita dall'Istituto a partire del 1949, con i numeri 277 (aprile), 278 (agosto) e 279 (dicembre). Si è concluso il progetto di digitalizzazione della rivista, realizzato in collaborazione con la Regione Lombardia; saranno a breve consultabili online i 213 fascicoli editi dal 1949 al 1998. Prosegue anche la pubblicazione di *Novecento.org*, rivista online di didattica della storia. Nel 2015 sono usciti i numeri di giugno, dedicato a "Il Mediterraneo contemporaneo", e di dicembre su "Didattica della storia e laboratori digitali: la guerra dei Trent'anni (1914-1945)".

Per quanto riguarda le monografie, sono usciti presso l'editore Viella i primi quattro volumi della collana dedicata agli atti dei convegni promossi dall'Insmli e dagli istituti della rete nell'occasione del Settantesimo della Resistenza: Francesco Soverina (a cura di), *1943. Mediterraneo e Mezzogiorno d'Italia*; Monica Fioravanzo e Carlo Fumian (a cura di), *1943. Strategie militari, collaborazionismi, Resistenze*; Luca Alessandrini e Matteo Pasetti (a cura di), *1943. Guerra e società*; Simone Neri Serneri (a cura di), *1914.1945. L'Italia nella guerra europea dei trent'anni*. È inoltre uscito a settembre, per l'editore Mimesis di Milano, il volume curato da Elena Bissaca e Bruno Maida, "*Noi non andiamo in massa, andiamo insieme.*" *I treni della memoria nell'esperienza italiana, 2000-2015*.

Per quanto riguarda le presentazioni di libri, le più rilevanti sono state quelle del 28 aprile, dedicato al libro di Antonio Scurati *Il tempo migliore della nostra vita*, dedicato alla figura di Leone Ginzburg, e le due presentazioni programmate all'interno dell'edizione 2015 di BookCity: il 23 ottobre il libro *...e di pace. I diari della Resistenza del partigiano Antonio Giolitti*, il 24 ottobre il volume *Norberto Bobbio e Claudio Pavone. Sulla guerra civile, la Resistenza a due voci*.

ARCHIVIO STORICO

Le attività del settore Archivio nel 2015 sono state rivolte prioritariamente alla realizzazione di due progetti, tuttora in corso: la costituzione della Sezione Sindaci di Milano e l'implementazione della banca dati "Oggi in Spagna, domani in Italia".

La Sezione Sindaci di Milano, attualmente costituita dai fondi Antonio Greppi, Angelo Filippetti e Gino Cassinis, è stata implementata attraverso attività specifiche sui singoli fondi. Il fondo Greppi è stato digitalizzato con la realizzazione di 12.042 scansioni, che saranno successivamente ordinate secondo standard archivistici. Il fondo Gino Cassinis è stato ordinato e descritto: esso consta di 9 buste contenenti 43 fascicoli articolati in tre serie archivistiche. L'inventario è consultabile on line a partire dal sito www.metarchivi.it. Da segnalare l'acquisizione del fondo Dino Gentili, genero del sindaco Filippetti.

Il progetto "Oggi in Spagna, domani in Italia", ideato dall'Istituto in partnership con l'Associazione italiana combattenti volontari antifascisti di Spagna (Aicvas), finanziato dalla Presidenza del Consiglio nell'ambito dei bandi per il 70° della liberazione, è finalizzato alla costituzione di una banca dati biografica dei combattenti italiani antifascisti della guerra di Spagna. È stata progettata e messa a punto la banca dati, e nel corso dell'anno sono state create 3.480 schede biografiche, operazione che ha portato contestualmente alla realizzazione anche di 1.800 schede Luogo. Nel 2015 l'Archivio ha acquisito il fondo Augusto Cantaluppi, ricercatore dedito a ricostruire le biografie dei combattenti italiani, acquisizione che favorirà la normalizzazione degli antroponimi, e una terza integrazione del fondo Archivio Aicvas, che fornisce ulteriore documentazione utile al progetto.

Relativamente alle scansioni di fotografie da inserire in database, sono state avviate le fasi di ordinamento, descrizione, digitalizzazione della Sezione fotografica del fondo Archivio Aicvas. Nel corso del lavoro sono state create centinaia di schede visibili online. Nell'ambito del progetto l'Archivio ha pianificato un medesimo intervento sul fondo Riccardo Formica, contenente quasi 2.000 documenti fotografici originali prodotti nel corso della guerra di Spagna. Nel corso dell'anno è stata realizzata la digitalizzazione delle cosiddette schede Marchetti, schede biografiche dei combattenti realizzate da Giuseppe Marchetti e conservate nei fondi Aicvas ed Archivio Aicvas: l'operazione ha portato alla creazione di 7.609 scansioni. E'

stato avviato il caricamento online dei file attraverso la compilazione dell'apposita scheda Documento. La banca dati, attualmente allo stato embrionale, è visibile online all'indirizzo www.antifascistispagna.it.

Nel corso dell'anno ha avuto termine la digitalizzazione del fondo "Corpo volontari della libertà", avente la consistenza di 596 fascicoli articolati in 163 buste. L'intervento, realizzato nell'ambito di un progetto di Regione Lombardia per la costituzione della Digital library lombarda (DGL), ha portato alla realizzazione di circa 160.000 scansioni. Nei prossimi mesi l'intero corpus digitale sarà visibile online sul sito della DGL.

Grazie ad un progetto in partnership con la Federazione italiana delle associazioni partigiane (Fiap), finanziato dalla Presidenza del Consiglio, è stato pianificato per il biennio 2016-2018 l'intervento di messa in sicurezza, ordinamento e descrizione dell'archivio storico Fiap, attualmente siti presso la sede dell'associazione a Milano. Tra le acquisizioni compiute dall'archivio nel corso del 2015, oltre a quelle citate in precedenza, si segnalano il fondo Renato Varani, contenente documentazione prodotta dai movimenti della sinistra extraparlamentare dagli anni Sessanta agli anni Ottanta, ed il fondo Associazione nazionale perseguitati politici italiani antifascisti (Anppia) di Milano.

L'attività ordinaria ha visto mantenersi stabile il numero di utenti in sala studio mentre si è verificato un incremento delle richieste online, il cui contenuto sempre più spesso è legato all'invio di scansioni di documenti. Numerose le richieste di case editrici inerenti fotografie, talvolta complesse da evadere in considerazione della normativa vigente in tema di copyright, privacy e diritto all'oblio. Le consulenze fornite erogate nelle diverse tipologie si attestano complessivamente sulle 500.

BIBLIOTECA

Nel corso dell'anno la biblioteca ha continuato le attività ordinarie di servizio al pubblico, incremento del patrimonio e catalogazione, oltre allo sviluppo di alcuni progetti volti alla valorizzazione del posseduto. I servizi di consultazione, prestito a domicilio e interbibliotecario, document delivery e consulenza hanno interessato oltre 550 utenti, mentre l'attività di catalogazione in Sbn conta 1.905 inserimenti di monografie e 171 di periodici, altrettanti seriali sono stati inseriti nel catalogo collettivo nazionale ACNP, mentre il database Essper è stato arricchito con 238 articoli di 11 riviste. In particolare la catalogazione in Sbn ha interessato il fondo librario *Famiglia Pirelli* (in fase di completamento), il fondo *Giovanni Scirocco* (tuttora in corso di versamento) e la parte libraria aggregata al fondo archivistico *Gian Luca Zanetti*, che consta di 891 pezzi tra monografie e periodici.

Per quanto concerne l'incremento patrimoniale, oltre agli acquisti e ai consolidati rapporti di scambio con biblioteche della Rete degli istituti e di altri enti, sono da segnalare le donazioni di periodici provenienti dal Politecnico di Milano: si tratta di raccolte spesso complete di riviste di natura storica, politica, culturale e tecnico-economica dell'Italia liberale e del periodo fascista dismesse dalla Biblioteca della Facoltà di Ingegneria che sono state acquisite dall'Istituto, arricchendone le raccolte.

Significative sono anche le piccole donazioni di Renato Varani e di Gabriella Solmi. Il primo ha donato alla biblioteca circa 150 tra volumi, opuscoli e periodici - anche dattiloscritti - dei movimenti degli anni Settanta. La prof.ssa Solmi ha invece consegnato alla biblioteca la raccolta pressoché completa del giornale "Il Manifesto" dalla fondazione fino al 2000, alcuni opuscoli politici e numeri di giornali del periodo della liberazione di Milano appartenuti al padre Sergio Solmi, collaboratore di Raffaele Mattioli alla Banca Commerciale Italiana. Si segnala anche il deposito dei fondi librari di *Alessandro Vaia e Stellina Vecchio*, partigiani e esponenti del Pci (circa 1.100 volumi) e di *Mauro Stefanini*, militante del Partito Comunista Internazionalista (circa 800 volumi).

Per quanto riguarda le iniziative legate alla valorizzazione del patrimonio si è concluso il progetto di *Digital Library Lombarda*, realizzato in collaborazione con Regione Lombardia, che ha riguardato, per la parte bibliotecaria, la digitalizzazione della rivista dell'Insmli "Movimento di Liberazione in Italia" - "Italia contemporanea" per gli anni 1949-1997, di 7 pubblicazioni monografiche e di 92 testate clandestine della Resistenza lombarda. Tutto il materiale così riprodotto è stato caricato sul sito predisposto da Regione Lombardia e sarà a breve liberamente consultabile on-line.

Il progetto sulla *Stampa Clandestina della Resistenza* ha visto la predisposizione della banca-dati, il completamento del censimento dei giornali presenti nelle biblioteche della rete degli Istituti, la digitalizzazione delle raccolte dell'Insmli, l'inserimento delle schede bibliografiche di oltre 730 testate e delle prime schede storiche. Il progetto si concluderà nell'autunno 2016.

PORTALE, TELEMATICA E COMUNICAZIONE

Nel corso del 2015 è proseguita la consueta attività di manutenzione ordinaria e di aggiornamento, sia tecnico che contenutistico, di tutti gli strumenti informatici dell'Istituto e della rete Insmli e in primo luogo del portale dell'associazione (www.italia-resistenza.it). Particolare attenzione è stata riservata alla costruzione di percorsi tematici riferiti alle due grandi ricorrenze celebrate durante l'anno, ovvero il 70° anniversario della Liberazione e il Centenario della partecipazione italiana al primo conflitto mondiale. Soprattutto in riferimento alla prima delle due ricorrenze, è stato intenso il lavoro di ufficio stampa e segreteria organizzativa per le diverse iniziative svolte dall'INSMLI nel mese di aprile, che ha portato l'Istituto ad avere una notevole visibilità, con un conseguente e consistente incremento delle visite ai siti istituzionali (oltre al già citato portale, anche al sito www.insmli.it/parrimilano) e alla banca dati delle "Ultime lettere di condannati a morte e di deportati della Resistenza italiana" (www.ultimelettere.it).

In riferimento a quest'ultimo progetto, il restyling tecnico e grafico approntato nel 2014 ha consentito nell'anno 2015 di raggiungere uno dei principali obiettivi che ci eravamo posti predisponendo l'opera di rinnovamento, ovvero arricchire la collezione di documenti "autografi".

Nel corso del 2015 sono stati inoltre pubblicati altri due numeri – uno chiuso a giugno, l'altro a dicembre – della rivista di didattica della storia online Novecento.org (www.novecento.org). Il continuo e costante incremento delle statistiche (che hanno raggiunto le 8.000 unità nell'ultimo mese dell'anno) e la diffusione crescente degli articoli anche sui social network, hanno reso Novecento.org un punto di riferimento stabile per gli insegnanti e i formatori italiani, confermando così l'apprezzamento già espresso a più riprese sia dal mondo della scuola, sia presso il Ministero dell'Istruzione. Questo ci ha indotto a preparare una nuova versione del sito web (al momento in avanzata fase di progettazione), che sia ancor più integrato con i social media e più adatto alla navigazione sui supporti mobili, ormai diffusissimi tanto tra gli alunni quanto tra i docenti.

Il 2015 è stato poi soprattutto l'anno in cui si è concretizzato il lavoro di supporto tecnico e controllo dei dati inseriti (oltre alla realizzazione del sito web) per ciò che concerne il database delle stragi naziste e fasciste (www.straginazifasciste.it), mentre prosegue lo stesso genere di attività su quelli dei combattenti italiani della guerra di Spagna (www.antifascistispagna.it) e della stampa clandestina.

È stato inoltre progettato il sito autonomo per la rivista "Italia contemporanea", che sarà online all'indirizzo www.italia-contemporanea.it. Nel 2016 infatti è stata programmata l'implementazione del database degli indici dal n. 1 al n. 213, dai quali sarà possibile leggere e scaricare i file .pdf (con OCR, *optical character recognition*) di ogni singolo articolo.

Nella seconda parte dell'anno 2015 è stata portata avanti la progettazione delle nuove versioni sia del portale INSMLI, sia del sito istituzionale. L'operazione mira, tra le altre cose, a rendere coerenti da un punto di vista grafico, stilistico e comunicativo due prodotti informatici realizzati in momenti relativamente distanti fra loro, e per questo attualmente rispondenti a criteri ed esigenze differenti. Tale lavoro proseguirà nel 2016 e si integrerà con il già menzionato aggiornamento della rivista Novecento.org.

In concomitanza col trasloco nella nuova sede della Casa della Memoria, l'Istituto Nazionale è stato incaricato di realizzare e gestire il sito web della struttura (<http://casadellamemoria.it>) e di supportare l'attività comunicativa della stessa. Di particolare rilevanza tecnica è stata e sarà infine la cura dei siti internet degli Istituti della rete (circa una decina) gestiti dal settore telematico del Nazionale e dei progetti ad essi afferenti.

FORMAZIONE E DIDATTICA

Tra le iniziative già realizzate nei primi mesi del 2015 si possono citare la preparazione scientifica e i seminari di preparazione degli insegnanti partecipanti al viaggio della memoria organizzato dal Comitato Cgil-Cisl "In treno per la memoria", e il convegno/seminario di formazione "Comunicare la Shoah" per docenti e giornalisti tenuto ad Arenzano il 26 gennaio con il Comune di Arenzano, l'Ordine dei giornalisti della Liguria e l'Ilsec di Genova. Il Giorno del ricordo è stato ricordato con il convegno *Giorno del Ricordo 2015. Le vicende del fronte orientale* presso il Centro culturale Il Pertini di Cinisello Balsamo tenutosi il 10 febbraio. Un altro importante progetto che si è concluso è il percorso *Letteratura e storia al cinema. L'Italia dall'Unità al boom*, iniziato nel 2014 e proseguito con incontri il 15 e 29 gennaio, 12 e 26 febbraio, 5 e 19 marzo 2015. Insmli ha partecipato anche all'iniziativa interdisciplinare "Lo spazio urbano nelle sue

rappresentazioni nella cultura di oggi” in collaborazione con il Comune di Lodi e il Liceo Artistico Statale di Lodi, in occasione della Settimana della Cultura 23-29 marzo 2015.

Dal 26 al 28 marzo si è svolto al Campus Luigi Einaudi di Torino un convegno nazionale sulla formazione dal titolo “Didattica della storia e laboratori digitali. La guerra dei trent’anni (1914-1945)”, con al centro l’utilizzo delle nuove tecnologie come strumenti e ambienti per sviluppare una didattica della storia partecipativa e laboratoriale. Il convegno è stato organizzato dall’Istoreto e patrocinato dall’Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte e dell’Università degli studi di Torino.

Per il 70° della Liberazione, è stata organizzata *La Resistenza e la Costituzione*, lezione magistrale di Valerio Onida, tenuta presso la Sala Napoleonica dell’Università degli studi di Milano, Palazzo Greppi, il 22 aprile 2015, con la partecipazione di oltre 120 studenti universitari e medi, in maggior parte provenienti dall’IIS “F. Besta” e dai Licei “Parini” e “Cremona” di Milano. Sempre in connessione con la celebrazione, il prof. Saba ha tenuto le lezioni *La resistenza a Milano* presso l’IC “Rinascita-Livi” (oltre 120 studenti e docenti), e *La Resistenza fra storia e memoria. Fonti orali e documenti* presso il Liceo “L. Cremona” di Milano, con 280 studenti delle terze, quarte e quinte e i loro docenti.

A Piacenza dal 21 e 23 maggio si è svolto il 3° Convegno nazionale sull’insegnamento della storia nell’era digitale promosso da Istituto di Piacenza e Insmli, sul tema “@grandeguerra.eu. Il genocidio degli Armeni e la prima Guerra mondiale”.

Altre iniziative seguite dalla sezione didattica riguardano *Milanosifastoria*, con il proseguimento della costruzione dell’App *Lavoro e cultura. Una mappa interattiva dei luoghi e della storia dell’emancipazione a Milano* e i convegni *Le immagini e le guerre contemporanee: stereotipi, rimozioni chance*, in collaborazione con il Dipartimento di Filosofia, *Testimonianze della Resistenza in Germania*, in collaborazione con Goethe Institut Mailand, mostra e convegno *Figli di Marte. I sillabari della Prima guerra mondiale di A. Warburg, E. Jünger, B. Brecht*, in collaborazione con IUAV, Venezia 22 maggio-20 giugno e il seminario *Fotografia e violenza* in collaborazione con Archivio Fotografico del Comune di Milano, I semestre a.a. 2015-16.

È proseguito inoltre il progetto *Memorie di marmo*, in collaborazione con l’Istituto lombardo di storia contemporanea, teso a valorizzare la ricerca familiare simulata e guidata e la riscoperta dei luoghi di memoria del territorio, così come il programma di stage di studenti del II ciclo per l’Alternanza scuola/lavoro, grazie a specifiche convenzioni stipulate con i Licei “Carducci”, “Omero-Russell” e “Cremona” e l’IIS “F. Besta” di Milano, per l’analisi e l’elaborazione di un database a partire dal fondo Corte d’assise straordinaria del Tribunale di Milano. Il programma di *Archididattica. Laboratori di carta*, ha visto la partecipazione di due classi quinte del Liceo “Severi”, di una quarta dell’IIS “F. Besta” di Milano.

Si è proceduto al rinnovo del protocollo d’intesa con l’Usr Lombardia e alla predisposizione di convenzioni con l’Accademia di belle arti di Brera e la Cgil Lombardia. Peraltro l’Insmli è una delle istituzioni protagoniste, per le sue competenze consolidate e per la presenza sul territorio regionale con la rete degli altri Istituti associati di Milano e Sesto San Giovanni e quelli di Sondrio, Varese, Lecco, Como, Lodi, Cremona, Mantova, Bergamo al Comitato tecnico-scientifico della didattica della storia, per il quale ha predisposto – insieme ad altri enti partecipanti - la conferenza “Modelli e prospettive per l’insegnamento della storia”, dedicata alle scuole e fissata per l’11 maggio, e da settembre ha avviato la preparazione del percorso formativo triennale di didattica della storia per docenti 2016-19 *Costruire un curriculum verticale di formazione storica per l’acquisizione di competenze disciplinari e di cittadinanza*.

La sezione Didattica ha partecipato alla preparazione delle mostre fotografiche *Gli eroi sono tutti giovani e belli*, organizzata da Anpi provinciali di Milano e Monza e Brianza, Fiap, Fondazioni Giuseppe Di Vittorio, Aldo Aniasi, Elio Quercioli (marzo-aprile 2015) e *70 scatti partigiani*, organizzata da Museo interattivo del cinema-Fondazione cineteca italiana di Milano, nell’ambito della rassegna cinematografica retrospettiva “Milano città aperta” (26 aprile-3 maggio 2015), presso il foyer dello Spazio Oberdan.

Il 10-11 dicembre si è svolto a Milano presso la Casa della memoria il Seminario di formazione per insegnanti comandati su “Storia dell’Italia Repubblicana: storiografia e didattica”, e il 21 dicembre si è svolta la terza edizione di “Carte da non scartare”, sul tema “Didattica e competenze dall’archivio alla scena a Milano e in Lombardia”, un Seminario di formazione e aggiornamento per docenti presso l’Archivio di Stato di Milano.

Milano, 16 maggio 2016

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL
MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA
Il Direttore Generale
Claudio Silinardi

7



